



13 gennaio 2018
Biblioteca Cascina Grande, Rozzano

Da bene confiscato a bene comune: cosa possiamo creare nella villetta di via Molise perché serva davvero a tutti?

Instant Report
Open Space Technology



Da bene confiscato a bene comune

Quando un immobile, un terreno, un esercizio commerciale che appartiene a qualcuno giudicato e condannato perché colpevole di reati ascrivibili alla criminalità organizzata viene confiscato, lo Stato può proporre al Comune dove è ubicato se intende farlo suo, per utilizzarlo a favore della collettività.

Così nasce un ‘bene confiscato alla mafia’ (o alla camorra, o a qualsiasi organizzazione criminale) ma perché diventi **“un bene confiscato alla criminalità organizzata rigenerato a scopi sociali”**, perché si trasformi da ‘bene confiscato’ a ‘bene comune’ occorre attivare un percorso di ascolto, di partecipazione, di condivisione di intenti tra un’amministrazione che ha già fatto la sua scelta di promozione e valorizzazione della legalità – accettando il bene – e i cittadini che vogliono mettersi in gioco, provare a vestire i difficili panni di chi deve prendere le decisioni, trovare le risorse per trasformare i sogni in realtà, avere bene in mente vincoli normativi e strutturali connessi a queste trasformazioni ma, senza farsi ingessare da questi, provare a rimuovere gli ostacoli, farsi orientare dalle opportunità.

La Villa di Viale Molise a Rozzano è un bene confiscato consegnato al Comune in uno stato di grave degrado e per molti anni le difficoltà hanno prevalso sulle opportunità, rispetto alla sua riqualificazione e destinazione.

Oggi possiamo contare su nuove risorse: il progetto “Dopo le mafie” portato avanti dall’Associazione Circola, cui l’Amministrazione Comunale ha aderito, ci ha consentito di valorizzare la risorsa più grande: quella della cittadinanza attiva.

Nel percorso di progettazione partecipata sul futuro della Villa di Viale Molise l’Open Space Technology che si è svolto sabato 13 gennaio presso la nostra splendida Biblioteca in Cascina Grande è stata una tappa davvero importante: in una giornata in cui ognuno mette le ali al suo tempo libero abbiamo visto **ragazzi e ragazze, insegnanti, mamme, anziani, volontari, artisti, scout, allevatori di api, ex alpini, architetti, poeti... persone, insomma, cittadini, chiudersi in uno spazio per almeno sei ore per aprirsi ad un sogno condiviso.**

Quel che ne è nato è ben documentato in questo Instant Book, quello che rimane è assai prezioso – e come Sindaco di questa città non posso che accoglierlo come un dono fatto a tutti – **è lo spirito civico che si è materializzato in questa esperienza.**

È ben sintetizzato dalle parole di una ragazza per il suo commento finale: **“vorrei che la mia proposta fosse scelta, ma in fondo sarò felice per qualsiasi altra dovesse prevalere, l’importante è che io voglio farne parte”.**

Il Sindaco di Rozzano, Barbara Agogliati

Hanno partecipato

1. Catia **Acquaviva**
2. Giuseppe **Barba**
3. Antonio **Bariselli**
4. Giorgia **Baroni**
5. Patrizia **Bergami**
6. Lamberto **Boni**
7. Iris **Bosi**
8. Giuseppe **Bosio**
9. Martina **Botta**
10. Francesca **Brambilla**
11. Stefania **Busnari**
12. Yorran **Caciagli**
13. Alessandro **Caputo**

14. Giuseppe **Cassata**
15. Elisa **Cassola**
16. Nikolas **Cerma**
17. Stefano **Cilla**
18. Liliana **Claut**
19. Ruben **Cordova**
20. Marco **Corrieri**
21. Marco **Corti**
22. Annibale **Covini**
23. Christian **D'alessandro**
24. Nicolò **De Agostini**
25. Guido **De Vecchi**
26. Serena **Deliso**

27. Sabina **Dimanuele**
28. Valentino **Ducoli**
29. Pierpaolo **Farina**
30. Carmine **Faella**
31. Jory **Fedele**
32. Monica **Ferrigno**
33. Maria **Florito**
34. Costantino **Formenti**
35. Liliana **Formenti**
36. Silvia **Fossati**
37. Erika **Franceschetto**
38. Gionata **Galloni**
39. Chiara **Giacalone**

40. Sara **Gianotti**
41. Marco **Gazzola**
42. Mara **Hedemerergier**
43. Kevin **Hoxha**
44. Abdelhamio **Karkar**
45. Simone **Laviola**
46. Andrea **Locatelli**
47. Francesco **Loria**
48. Francesco **Mariani**
49. Massimo **Martin**
50. Filippo **Nai**
51. Anna **Nangeroni**
52. Marta **Nicosia**

53. Elena **Perlotti**
54. Tatiana **Porro**
55. Giusy **Praticò**
56. Oscar **Pria**
57. Adele **Quaroni**
58. Barbara **Raccomandato**
59. Federica **Rao**
60. Vincenzo **Renna**
61. Antonella **Ricci**
62. Rita **Ricucci**
63. Noelia **Rosillo**
64. Danilo **Russo**
65. Anna **Saccone**

66. Carmine **Sansone**
67. Elisabetta **Sperati**
68. Andrea **Tatarella**
69. Marco **Vestini**
70. Giulia **Vicenti**
71. Luca **Villaci**

Le proposte discusse

- Naturempatia
- Crescere insieme
- Le tradizioni ritrovate
- Molise 13, coworking e spazio polifunzionale
- Coltivare generazioni
- Giovani mamme con bambini
- Alveare Casa famiglia
- Neodiciottenni immigrati
- Minori + orto
- #Rompiamoilsilenzio
- Ludoteca culturale differenziata
- On mind
- Progetto “Comune”
- Ragazzi al centro della rete





Naturempatia



Proposto da

Catia Acquaviva

Hanno partecipato

Liliana Claut, Adele Quaroni, Serena Deliso, Francesco Mariani

Cosa abbiamo discusso

Mettiamo a contatto la natura con le fragilità personali, contaminiamoci con il verde e con la fauna che ci circonda e di cui facciamo parte.

Laboratorio dedicato a tutte le persone, famiglie che hanno bisogno di sviluppare sensibilità nei confronti delle specie animali e vegetali in un contesto urbano che presenta e preserva una sua caratteristica specifica; persone con disabilità, diversamente giovani, persone con problematiche psichiche.

Questo progetto ha la necessità di creare rete con tutte le altre realtà che verranno proposte all'interno degli spazi della villa e di contaminarsi con le associazioni del territorio.

Il laboratorio ha l'obiettivo di creare una consapevolezza del verde in un contesto che preservi la propria storia naturalistica.

Gli alberi sono il rifugio di molti uccelli e vengono utilizzati per nidificare. E' fondamentale far conoscere alle persone la vita che presenta questo luogo da tempo abbandonato.

Naturempatia (segue)



Cosa abbiamo discusso

Gli abitanti di questo piccolo luogo sono ricci, roditori, merli, tortore, colombacci, codirosso, pettirosso, passeri, farfalle, lucertole.

Da specificare che la creazione di un orto nel giardino va in conflitto con molti degli abitanti del micromondo attualmente presente.

Il laboratorio di NAUTREMPATIA vuole essere anche rivolto a coloro che vorranno integrare l'orto all'interno del giardino della villa.

Crescere insieme



Proposto da

Massimo Martin

Hanno partecipato

Barbara, Erica, Massimo, Anna,
Marta, Danilo, Davide, Alessandro

Cosa abbiamo discusso

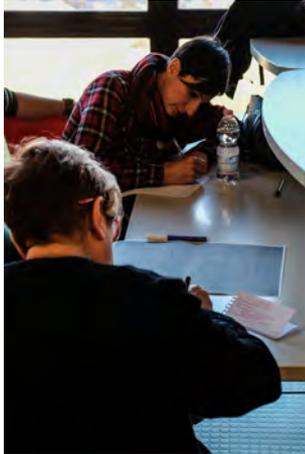
Un luogo polifunzionale aperto alla comunità, dai 0 ai 18 anni. Aperto dalla mattina alla sera, sia per le persone con disagio sia altri. La mattina potrebbe essere aperto per i bambini che non frequentano l'asilo nido e la scuola materna con gli adulti di riferimento, dove possono fare un'esperienza di attività e di comunità di asilo e scuola. Condividere spazi e tempi con i genitori e i nonni, dando un supporto pedagogico e terapeutico alle figure di riferimento. Rispondere alla domanda di aiuto rivolta di solito alle istituzioni che però purtroppo hanno tempi lunghissimi.

Spazio compiti per il pomeriggio aperto agli studenti delle elementari, medie e superiori, con particolare attenzione al Disturbo Specifico dell'Apprendimento e Disturbo dell'attenzione con iperattività.

Dare supporto e tutoring didattico alle famiglie, alle scuole e ai ragazzi a 360 gradi, con una comunicazione continua tra tutti gli attori.

Per i bambini, nel loro spazio, creazione di una specie di "babybar" dove i bambini possono essere tranquilli, giocano in autonomia.

Crescere insieme (segue)



Cosa abbiamo discusso

“Caffè psicologico” come servizio rivolto a tutti (luogo di terapia soft, con disponibilità immediata e apertura totale), cioè uno spazio in cui c’è la possibilità di essere accolti da uno psicologo professionista in maniera informale per esprimere i propri problemi ed eventualmente avviare un percorso. Un pronto intervento per i problemi di tutti i giorni, difficili da affrontare per la burocrazia e la tempistica delle istituzioni.

- Presenza di:
 - una sala musica insonorizzata, per suonare e fare le prove.
- Gruppo GAS,
- ciclo officina, dove i ragazzi possono essere avviati a un lavoro,
- cineforum,
- Banca del Tempo,
- Sportello lavoro, per l’orientamento al lavoro e al percorso di studi,
- Club delle mamme, un contenitore dove le mamme possono confrontarsi apertamente.

Le tradizioni ritrovate



Proposto da

Monica

Hanno partecipato

Monica, Vincenzo, Giorgia,
Martina, Marco, Filippo, Yofran.

Cosa abbiamo discusso

Lo scopo è insegnare agli altri le proprie competenze in quanto tradizioni perdute, destinando ogni luogo della casa a un'attività.

La cucina potrebbe essere la pasta fatta in casa, le marmellate.

Per l'orto, giardinaggio, erbe mediche, erbe officinali, allevamenti di piccoli animali, compost e tecniche tradizionali (es. muretto a secco).

Nelle stanze, tutto quello che è tessitura, ricamo, maglieria, uncinetto... Recuperare macchine da cucire.

Nella parte della cantina, potrebbe starci una falegnameria, per esempio per costruire giocattoli in legno, riparazione di scarpe, la lavorazione dell'argilla... Cioè riscoprire i lavori persi. Si può immaginare una autoproduzione per finanziare le attività, con un piccolo shop o mercato. Nelle stanze giorno potrebbero esserci corsi sui dialetti (con letture pubbliche), balli tipici, giochi della tradizione (nel giardino).

Per la prima fase, la casa ha bisogno di ristrutturazione. Le competenze artigianali – elettricista, imbianchino, idraulico, piccola muratura – per ristrutturare l'ambiente: creando una sorta di tirocinio con le associazioni.

Le tradizioni ritrovate

(segue)



Cosa abbiamo discusso

Gli oggetti della tradizione possono essere recuperati all'interno della casa anche facendo una "caccia al tesoro" tra la popolazione, da un lato diventa una mostra, diventa arredamento della casa, vengono riparati e rimessi a nuovo, e poi questi oggetti possono essere venduti per coprire le spese.

Una delle cose che si vuole recuperare riguarda i giochi di una volta, per usare la villa anche in momenti di condivisione generale, facendo aggregazione. Il filo conduttore è sempre quello della tradizione: nascondino, sberla, il mondo; o giochi a carte, a scacchi (per l'interno o per la stagione invernale). La particolarità è mettere insieme giochi nuovi, come le escape room, ma con tema la tradizione: l'appartamento diventa escape room unendo le conoscenze degli anziani e le nuove metodologie.

Per far sì che la casa diventi luogo di aggregazione: una sala cinema (facendo anche cicli di film sulla mafia per non dimenticare l'origine del recupero), sala ascolto musicale (lirica, classica, canti popolari): questa attività può integrarsi con quello della scuola civica musicale di Rozzano.

Nella cucina si può immaginare un Open Bar.

Qualsiasi cosa
accada è l'unica
che poteva accadere

**LA LEGGE
DEI 2 PIEDI**

sei libero di spostarti
dove e quando vuoi!



Molise 13

Coworking e spazio sociale polifunzionale



Proposto da

Mara

Hanno partecipato

Rita Ricucci, Giuseppe Barba

Cosa abbiamo discusso

Rispetto alla sostenibilità economica la villa deve:

- ospitare un bar bistrot, piccolo ristoro, magari gestito da cooperativa di tipo B, che abbia come vincolo organizzare momenti di socialità per famiglie e cittadini (es.: brunch la domenica con laboratori per bambini, aperitivi con eventi culturali). Il bar potrebbe usare i prodotti dell'orto della villa, se questo verrà realizzato.
- Affittare postazioni coworking per artigiani con la presenza di servizi di sostegno e assistenza all'impresa (commercialisti, grafici, social media manager, ecc.)

Rispetto all'aspetto sociale la villa deve essere aperta a:

- progetti di alternanza scuola lavoro, apprendistato, garanzia giovani, reinserimenti lavorativi, borse lavoro per fasce deboli e soprattutto giovani e adolescenti, per esempio ospitando uno sportello di Afol e con la presenza costante di un tutor che possa essere da orientamento per le attività della casa.
- Ospitare un micro-nido per i coworker che lavorano nella villetta.

Coltivare generazioni



Proposto da

Luca

Hanno partecipato

Luca, Andrea, Federica, Stefano,
Martina, Giusy, Liliana, Gaia, Filippo,
Adele.

Cosa abbiamo discusso

Al primo piano si potrebbe fare un micro appartamento per anziani autosufficienti. Si pensava a una camera con bagno per ognuno e la cucina in comune.

L'unico vincolo è l'interazione e collaborazione con il nido sottostante. L'affitto sarà calmierato. Al piano interrato, ci sarà un micronido, dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 19.

Possibilità di accogliere altre realtà la sera e il week end con attenzione agli anziani che abitano sopra e agli spazi del nido.

Per esempio, tra le altre realtà che si potrebbero ospitare, ci sarebbe la webradio.

Per il giardino, una parte degli orti potrebbe essere data alla cittadinanza che diano una parte del raccolto al nido. Un'altra parte da lasciare non coltivata per altri progetti naturali-educativi.

Questi progetti educativi sono a beneficio del nido e delle scuole limitrofe e del Comune.

Giovani mamme con bambini



Proposto da

Guido De Vecchi

Hanno partecipato

Guastamacchia, Vincenti, Quaroni
Formenti, Saccone

Cosa abbiamo discusso

La casa può accogliere mamme con bambini, fino a per 8 persone.

Il servizio potrebbe essere rivolto a mamme che non sono soggette a provvedimenti di protezione giuridica.

Servirebbero 4 camere da letto e 3 bagni.

Il seminterrato potrebbe essere usato per micronido e il giardino potrebbe accogliere iniziative e progetti rivolti a tutti, come quelli indicati in altre proposte dell'OST: orto terapia, giardino terapeutico, pet therapy.

Alveare casa famiglia



Proposto da

Annibale Covini

Hanno partecipato

Elena Ragusa, Marco Emiliano
Corrieri, Annibale Covini

Cosa abbiamo discusso

La proposta di inserimento all'affido familiare trova consensi nell'utilità sociale dell'affido.

Il progetto potrebbe essere realizzato non in esclusiva, sia come spazi che tempi.

Lo spazio potrebbe essere utilizzato per diffondere un messaggio positivo per prendere in affido una persona.

Il dubbio più riscontrato è che la casa famiglia porterebbe ad una richiesta esclusiva degli spazi.

Neodiciottenni immigrati



Proposto da

Francesca

Hanno partecipato

Marta, Massimo, Martina, Martina,
Giulia, Anita, Andrea, Stefano,
Marta, Elisa, Benedetta

Cosa abbiamo discusso

Attraverso un bando trovare una cooperativa che possa attuare il proseguo amministrativo (fornire una possibilità ai minori divenuti maggiorenni).

La villetta potrebbe essere un alloggio per questi ragazzi, mentre lo spazio comune potrebbe essere adibito per altri progetti già proposti che possano aiutarli a integrarsi.

I ragazzi staranno a tempo determinato nella villa, dovranno trovare un impiego.

L'ideale sarebbe trovare un accordo con il Comune.

L'importante è che siano seguiti e che abbiano la possibilità di avere contatti con il territorio e con i coetanei.

Gli scout potrebbero settimanalmente seguirli facendo attività per loro, organizzando momenti di incontro e confronto e iniziative varie.

Minori + orto



Proposto da

Gruppo scout Rozzano e Opera

Hanno partecipato

Filippo, Yofran, Valentino, Giancarlo,
Sara, Giulia, Elisa, Antonella

Cosa abbiamo discusso

Realizzare una comunità in cui i minori devono essere autosufficienti e produttivi.

La casa conserva la sua funzione di casa. All'interno occorre tirare fuori un'altra camera da letto per arrivare a 4 camere per un massimo di 2 minori a stanza. In totale, potrebbe ospitare 8 minori.

Dovrà essere realizzata una stanza per gli operatori.

Nello spazio sotto, creare spazi comuni e di aggregazione per i ragazzi ospitati e altri.

Fuori, nel giardino, ricreare una piccola parte di orto per essere autosufficienti, più uno spazio gioco nel prato per fare interagire i giovani del quartiere e del Comune, anche attraverso le altre associazioni.

#Rompiamoilsilenzio

Cosa abbiamo discusso



Proposto da

Giuseppe Cassata (Agende Rosse)

Hanno partecipato

Serena Deliso, Francesco Mariani,
Rosita Macrì, Silvia Gissi, Oscar Pria,
Nicolò De Agostini, Simone Laviola,
Pierpaolo Farina, Tatiana Porro,
Liliana Claut

Poiché intorno al silenzio cresce la mafia, l'obiettivo del progetto è rompere il muro dell'omertà sui temi inerenti la criminalità organizzata, informando la cittadinanza di Rozzano.

A tal fine si è discusso della possibilità di integrare nel progetto di riutilizzo sociale, che eventualmente verrà scelto dall'amministrazione, un presidio di legalità che abbia il duplice obiettivo di preservare la memoria storica del bene e sia stimolo per iniziative creative di formazione e di diffusione dell'informazione (da una web-radio all'eventuale blog su quanto accade a Rozzano).

Il presidio, che occuperebbe un piccolo spazio all'interno del bene con postazioni PC, potrebbe ospitare corsi di giornalismo di inchiesta per studenti dei licei in progetti di alternanza scuola-lavoro, il cui prodotto sarebbero articoli sulla situazione rozzanese; manifestazioni antimafia ed eventi di approfondimento sul tema più in generale (dal magistrato al giornalista fino a cineforum e presentazioni di libri); una mostra permanente sui temi della lotta alla mafia, da porsi all'ingresso del bene.

#Rompiamoilsilenzio (segue)



Cosa abbiamo discusso

Il presidio verrebbe animato dalle realtà di Rozzano attive sul tema e sul territorio, senza un'esclusività di gestione da parte di una sola di esse, auspicandone un'autoalimentazione da parte dei giovani che ne verranno a conoscenza e che parteciperanno alle attività.

Il progetto avrebbe anche la finalità di comunicare un'immagine diversa della città, dando spazio alle realtà di volontariato attive sul territorio e delle eccellenze rozzanesi, in modo da metterne in luce la bellezza.

Ludoteca culturale diversificata



Proposto da

Marco Corrieri

Hanno partecipato

Anna Saccone, Annibale Covini

Cosa abbiamo discusso

Questo progetto è una proposta di attività che si integra perfettamente con altre proposte oltre a valorizzarle.

Non necessita dell'esclusiva dell'intero stabile ed è poco impegnativa in termini di spazio e materiali.

Il progetto ha diversi obiettivi:

- Favorire l'aggregazione sul territorio,
- Mettere in relazione diverse fasce di età,
- Divulgare il concetto di legalità attraverso la cultura del gioco e delle regole,
- Promuovere il gioco come strumento educativo e di crescita personale,
- Recuperare le tradizioni popolari degli anziani del posto,
- Collaborare con le associazioni e circoli culturali.

On mind



Proposto da

IIIC e III A Istituto Calvino

Hanno partecipato

III C e III A Istituto Calvino, Rita, Annibale, Mara, Andrea, Francesca, Carmine, Alessandro, Christian, Nicolò, Francesco, Oscar, Hamid, Iris, Rubens, Kevin, Erika, Nadia, Giuseppe, Lamberto, Elvira

Cosa abbiamo discusso

È stata proposta ed esposta l'idea di destinare a spazio aperto ai giovani il piano superiore della villetta, dove si possono tenere lezioni, cioè spazio per la didattica pomeridiana.

Rita, una docente che opera nel territorio di Rozzano, dice che si può aprire anche a centro diurno, quando uno studente marina la scuola e quindi trova accoglienza professionale o passare il proprio tempo in modo più costruttivo.

All'interno della struttura l'attuale sala verrebbe adibita a ludoteca/ videoteca.

Mara che ha proposto di prendere in gestione lo spazio per attività artigianale, dice che un piccolo spazio potrebbe essere dato a laboratori artigianali in cui anche gli studenti potrebbero imparare qualcosa.

On mind (segue)

Annibale, che propone l'orto e l'apiario, visto che il nostro progetto prevede anche l'orto nello spazio esterno, asserisce che si potrebbero integrare benissimo i due progetti.

In un punto del giardino, nello spazio vicino al castello, si potrebbe mettere una piccola piattaforma alta 50/60 cm per eventuali rappresentazioni teatrali o altro, mentre nel perimetro del giardino potrebbero essere ospitati degli spazi per murales.

Ragazzi al centro della rete



Proposto da

Sabina Dimanuele

Hanno partecipato

gruppo Istituto Calvino

Cosa abbiamo discusso

Progetto rivolto agli adolescenti 11/18 anni e alla rete di Associazioni del territoriali

La missione di questo progetto è quella di stimolare l'autonomia dei partecipanti valorizzandone le differenze e le capacità dei singoli e come obiettivo primario l'inclusione sociale e la scoperta delle risorse del territorio, limitando al minimo i costi di gestione promuovendo l'autoproduzione e il coinvolgimento dei cittadini.

1. Per poter far conoscere lo spazio e creare iniziative a misura dei ragazzi, si prevedono degli incontri nelle scuole secondarie di Rozzano in cui si raccoglieranno dati sull'utenza e sulle loro aspettative in modo da far capire da subito che loro sono i protagonisti dell'iniziativa e che abbiamo bisogno di loro. Per questi incontri ci sarà la supervisione del progetto di uno psicologo e un counselor .

Ragazzi al centro della rete (segue)



2. Successivamente sarà necessario attrezzare un ambiente diviso in tre parti.

Uno spazio per fare i compiti, uno per la libera aggregazione, uno per i laboratori. Lo spazio sarà presidiato da 1 o 2 operatori a seconda delle attività.

LO SPAZIO COMPITI

I ragazzi aderiscono e specificano le competenze in cui si sentono forti. Tra i ragazzi partecipanti, chi vuole e si sente più preparato in una materia, si offre per aiutare chi ne ha bisogno. Si promuove il mutuo aiuto e la circolarità dei saperi.

LO SPAZIO AGGREGATIVO

Prevede la presenza di giochi di società come Scacchi, Risiko, Uno e simili. La regola sarà che tutti possono partecipare, nessuno deve essere escluso formando gruppi chiusi. Ci si può semplicemente mettere in lista per giocare a un determinato gioco.

Ci sarà anche uno spazio in cui scambiare libri e fumetti propri. I ragazzi potranno scambiarsi i fumetti, creando una piccola biblioteca a costo zero.

Lo spazio aggregativo potrebbe essere adibito anche a feste private.

Ragazzi al centro della rete

(segue)

LO SPAZIO LABORATORIO

Il progetto prevede corsi che comprendono diverse tipologie. Al centro sono sempre le competenze dei ragazzi:

laboratorio di lingua straniera insegnata direttamente tra coetanei, musica, corsi di cucina (rivolti anche alle famiglie).

Potranno esserci corsi a pagamento, con professionisti esterni: laboratorio di creatività e pittura, riuso, musica ,Yoga ecc ... accettando proposte di figure esterne.

Il progetto punta a coinvolgere anche le associazioni, creando una rete. Per esempio, per realizzare l'orto si potrebbe chiedere all'associazione Orti Rozzano di far venire una figura (magari un nonno) che insegni ai ragazzi a realizzarne uno. Si potrebbero organizzare cene sociali di quartiere con i prodotti dell'orto.

Progetto “Comune”



Proposto da

Tatiana Porro e Marco Corrieri

Hanno partecipato

Mara, Rita, Marco, Tatiana

Cosa abbiamo discusso

Potenzialità della villetta come sede del GAS di Rozzano con la possibilità di utilizzarla come sede per le riunioni, come sede per lo stoccaggio dei prodotti che vengono portati dai produttori mensilmente, come sede di mercatini in cui i produttori presentano i loro prodotti ed espongono le loro finalità legate al rispetto del territorio e all’abbattimento dell’inquinamento.

Le potenzialità della villetta, sebbene piccola per contenere molteplici unità famigliari, come “comune”, intesa come luogo in cui vivere e in cui ogni abitante si mette a disposizione secondo le proprie abilità (chi sa cucinare, chi sa coltivare, chi sa riparare cose...). Ciò per arrivare con il tempo a un luogo in grado di automantenersi, dove c’è la possibilità anche di produrre (ristorante? produzione di manufatti?) e di permettere alle associazioni del territorio di utilizzarlo senza pagare.

Vorremmo che diventasse anche un luogo dove curare lo spirito, con lezioni di musica, lettura, lezioni di teatro.

Ringraziamenti

Grazie a tutti i partecipanti che hanno contribuito con la loro energia, creatività e passione.

Un grazie speciale a:

- ✧ Biblioteca Cascina Grande per l'accoglienza,
- ✧ Anita Meschia e Agesci per i cartelloni e il supporto organizzativo,
- ✧ Ass. Ageha per il volantinaggio,
- ✧ Ass. Il balzo per il buffet,
- ✧ Movimento Agende Rosse Milano e dintorni per la mostra,
- ✧ Jackabel per le riprese video e le interviste,
- ✧ Gionata Galloni per le fotografie.





Cosa possiamo creare
nella villetta di
Via Molise
perché serva davvero
a tutti?

PROGRAMMA MATTINA... Pomeriggio



LUCIANA